Disordini gonadici in Teleostei fluviali quali bioindicatori di stress ambientali: il caso di studio di *Liza* ramada (Risso, 1826) del basso corso del Tevere

Tancioni L., Caprioli R., Mancini L., Moroni F., Cataudella S.

Dipartimento di Biologia, Università di Tor Vergata, via Cracovia 1, 00133 Roma, Italia, tancioni@uniroma2.it

I pesci rappresentano uno dei gruppi faunistici maggiormente utilizzati come bioindicatori, in grado di fornire risposte agli stress ambientali a differenti livelli dell'organizzazione biologica. Tra questi, l'analisi dello sviluppo sessuale e dei tessuti gonadici è divenuto un soggetto sempre più rappresentato nelle ricerche inerenti la valutazione degli effetti di contaminanti sugli ecosistemi acquatici e sulla salute umana. Il caso di studio riguarda l'ecosistema fluviale del basso corso del Tevere, valutato attraverso l'analisi comparativa dello stato riproduttivo di popolazioni di cefalo calamita, Liza ramada (Risso, 1826). Sono state, quindi, analizzate macroscopicamente e microscopicamente (istologicamente) le gonadi e sono stati rilevati i pesi delle gonadi e del fegato per il calcolo dell'indice Gonado-somatico (IGS) e dell'Indice Epatosomatico (IES), in esemplari catturati nell'area inquinata del basso Tevere e in un ambiente acquatico non inquinato, rappresentato da uno stagno della zona umida ricostruita del Lab. di Ecol. Sper. ed Acquacoltura (LESA) dell'Università di Tor Vergata. I risultati delle analisi istologiche hanno evidenziato diverse alterazioni dei tessuti gonadici degli individui di L. ramada pescati nei siti inquinati (in particolare in quello posto a valle di un grande depuratore), con un totale di 14 esemplari con gonadi anomale sui 118 analizzati per il Tevere, corrispondenti all'11,8%, mentre tutti gli individui di L. ramada campionati nel sito di riferimento (lago LESA, non inquinato) non hanno mostrato anomalie delle gonadi. Anche i valori dell' Indice Epato Somatico confermano le differenze tra i sistemi acquatici analizzati .

POST S-3